

# Commercio locale, i Cenaco chiedono misure "ad hoc"

■ Azioni di rilancio del commercio locale, iniziative che possano mitigare la pressione fiscale sui piccoli negozi, interventi di riqualificazione urbana in tutti i quartieri della città. Sono le proposte che i Centri naturali commerciali di Siracusa avanzano all'amministrazione comunale di Siracusa. Domani mattina, alle 9,30, una delegazione dei Cenaco Akradina-Grottasanta, Ortigia e Borgata, allargata ai presidenti delle rispettive circoscrizioni, sarà ricevuta dalla giunta retta dal sindaco, Giancarlo Garozzo per "affrontare le principali criticità del comparto". "Abbiamo bisogno di una politica che dia seguito alle dichiarazioni di intenti- commenta il presidente del Cenaco di Akradina e Grottasanta, Franco Veneziano – Quando si parla di commercio di vicinato, ci si riferisce a oltre 500 attività commerciali, costrette a fare fronte ad una crisi senza precedenti, che non è solo conseguenza dell'andazzo generale dell'economia italiana. Occorre individuare un percorso in grado davvero di rilanciare i consumi- prosegue Veneziano – Le energie da spendere sono quelle di tutti. Avanzeremo alla giunta le nostre proposte, puntando l'attenzione sulla necessità di riqualificare tutti i nostri quartieri. Il decoro urbano non è un aspetto secondario". I Cenaco non chiedono, in questa fase, "contributi, ma lavoro e una programmazione oculata, riuscendo anche a intercettare tutti i finanziamenti pubblici utili ad avviare i progetti esistenti , ma fermi al palo e a predisporne di nuovi".

---

# **Emergenza sbarchi: Garozzo scrive ancora al Ministro**

☒ A un mese dalla prima lettera con cui il Comune di Siracusa chiede interventi concreti, da parte del Governo, per arginare l'emergenza sbarchi, il sindaco, Giancarlo Garozzo torna a scrivere al presidente del Consiglio, Enrico Letta e al ministro dell'Interno, Angelino Alfano. La seconda missiva è partita questa mattina da palazzo Vermexio. Garozzo conferma la "massima collaborazione", ma ricorda anche di essere ancora "in attesa di conoscere le specifiche adottate e gli eventuali interventi realizzati per quanto di competenza". La lettera ha come destinatari anche il ministro della Salute, il Capo dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, il prefetto di Siracusa, l'assessore regionale alla Sanità e il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa. Il primo cittadino di Siracusa torna a chiedere l'apertura di un tavolo utile alla messa "in atto di interventi coordinati con la presenza dei soggetti istituzionali competenti".

---

# **Immigrazione: oltre 250 migranti nella zona sud**

☒ Oltre 250 immigrati individuati al largo delle coste della

zona sud della provincia di Siracusa, nelle prime ore di oggi. 150 migranti, di nazionalità siriana ed egiziana, sono sbarcati questa mattina sulla spiaggia di Calamosche. Un secondo barcone, con 100 persone a bordo, è stato, intercettato nella stessa area. In questo caso, però, le operazioni di abbordaggio sarebbero ancora in corso. Le avverse condizioni marine renderebbero difficoltoso l'approvo, tanto che gli uomini della Guardia Costiera starebbero tentando di portare il natante in una zona costiera riparata, così da consentire operazioni più agevoli. Un terzo barcone sarebbe, infine, monitorato a circa 5 miglia da Portopalo.

---

## Cavallo in piazza Adda, i vigili urbani ne bloccano la "fuga"

- ☒ Curiosità e scompiglio tra automobilisti e passanti, ieri pomeriggio, nelle vie centrali di Siracusa, che si sono ritrovati in "compagnia" di un cavallo che passeggiava indisturbato nella zona di piazza Adda. Immediato l'intervento della polizia municipale, allertata da una segnalazione telefonica. I vigili urbani hanno rintracciato l'animale, un pony fuggito poco prima da un terreno adiacente all'area archeologica della Neapolis. L'animale, dopo essersi allontanato dall'appezzamento del proprietario, aveva percorso via Giuseppe Agnello, viale Paolo Orsi e via del Colle Temenite, per dirigersi, infine, verso piazza Adda. Una volta recuperato, l'animale è stato riconsegnato al proprietario.

---

# **Viabilità e servizi, Cassibile chiede attenzione**

☒ Una petizione per chiedere la soluzione dei problemi di viabilità in piazza Marchese Loffredo, la richiesta di bonifiche della rete fognaria, la richiesta di inserimento del Borgo antico di Cassibile nel patrimonio Unesco. Sono alcuni dei punti all'ordine del giorno della seduta del consiglio di circoscrizione Cassibile, convocata per domani pomeriggio alle 18, nell'aula consiliare di via delle Margherite. Il consiglio di quartiere sarebbe anche pronto a chiedere al Comune un servizio di go-bike nel quartiere periferico e a Fontane Bianche. Attenzione puntata anche sul campo sportivo, da mettere in sicurezza e sulla viabilità, da rivedere, nell'area di via degli Ulivi. Da approvare, inoltre, il rendiconto 2012.

---

# "Scafisti di terra", tre fermi

L'esistenza a Siracusa di una solida cellula dell'organizzazione criminale che si occupa dell'immigrazione clandestini anche via terra avrebbe trovato decise conferme. La Questura di Siracusa è infatti riuscita ad individuare tre presunti scafisti "di terra", posti in stato di fermo. Basisti, secondo la normale terminologia investigativa, il cui compito sarebbe stato quello di coordinare via terra le operazioni di sbarco e lo smistamento dei migranti e degli scafisti attraverso una rete di contatti e la disponibilità di diversi mezzi di trasporto. A "tradirli", la loro sospetta presenza in occasione di più sbarchi cosa che ha messo gli investigatori sulle loro tracce. Poi, la scorsa settimana, il sequestro di una delle cosiddette navi madre e le intercettazioni operate che hanno fornito le conferme attese. In carcere sono così finiti Amir Qat (classe 1969), originario della Palestina, residente a Siracusa; Abdou Ghedu, detto Mhamed, (classe 1982) di origine egiziana, anche lui residente a Siracusa; e Mahoamed Shahan Darwish Elasyed (classe 1991) anche lui egiziano ma residente a Vittoria. Devono rispondere di associazione a delinquere finalizzata a favorire l'immigrazione clandestina di cittadini egiziani e siriani. Un quarto basista è riuscito a sfuggire all'operazione che adesso prende respiro internazionale. Individuate anche altre responsabilità in Egitto e, come ha spiegato il procuratore capo di Catania, Giovanni Salvo, sono pronte a partire le rogatorie internazionali.

Gli inquirenti sono moderatamente soddisfatti, convinti di aver assestato un duro colpo all'organizzazione criminale. "Ma l'emergenza non può certo considerarsi conclusa", dice ancora Salvi mentre arriva - curiosa conferma - la notizia di altri sbarchi nel siracusano.

Gli indagati, con l'aiuto di altri complici, avrebbero contattato cittadini egiziani e siriani interessati ad un ingresso clandestino via mare in Italia, pattuendo il pagamento del prezzo per il viaggio e gestendo tutte le fasi del successivo trasferimento in Italia. Gli arrestati utilizzavano una collaudata rete organizzativa costituita da automezzi per il trasporto a terra fino alla città costiera di partenza e di imbarcazioni di vario tipo e grandezza necessari per effettuare la traversata del Mediterraneo.

---

## **Consiglio Comunale dei ragazzi, la proposta della Castelluccio**

☒ Il consigliere comunale del Pd, Carmen Castelluccio, presenterà domani (martedì 17) una proposta di regolamento per l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi, previsto dallo statuto comunale.

"L'esperienza del Consiglio Comunale dei ragazzi è ormai una consolidata iniziativa per Siracusa", spiega la Castelluccio."Si tratta di una importante attività di educazione alla cittadinanza attiva che occorre maggiormente sviluppare puntando ad un più diretto coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi tra gli 8 e i 13 anni di tutte le scuole cittadine. Siracusa è una delle poche città del sud a essersi dotata di un Difensore dei diritti dei bambini e ospita, ormai da 6 anni, la Marcia dei Diritti dei bambini (il 20 novembre, ndr). Si tratta ora di coordinare queste esperienze a partire dalla regolamentazione delle procedure di elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi e poi del Sindaco dei ragazzi". La Castelluccio punta ad un maggiore coinvolgimento di tutte

le scuole cittadine, attraverso l'organizzazione di vere elezioni democratiche dove anche bambini e ragazzi possano esercitare un loro diritto di scelta.

---

## "Consapevole del difficile lavoro"

■ Si è insediato ufficialmente lunedì il nuovo procuratore capo di Siracusa, Francesco Paolo Giordano. "Sono consapevole del difficile lavoro che mi aspetta", sono le sue prime parole nell'affollata aula del Tribunale di viale Santa Panagia. Nessun accenno alla stagione dei veleni che ha preceduto la sua nomina – ricorderete il trasferimento d'ufficio per Ugo Rossi e i risvolti della vicenda – su cui glissa cordialmente. "Preferirei non dire niente. Io guardo al futuro e a quello che si farà", il pensiero di Giordano. "Si torna alla normalità a Siracusa, ma solo perché adesso quella casella che era vacante è tornata occupata. E' la normalità degli uffici", aggiunge poi.

Chiare le priorità, quando il nuovo procuratore capo parla di polo petrolchimico, di ambiente e cultura: questi i settori su cui – è il senso del pensiero – per vari motivi si concentrerebbero le attenzioni delle organizzazioni criminali del territorio.

Tante le autorità presenti, tutte in prima fila per un saluto a Francesco Paolo Giordano. Ci sono i big della magistratura siciliana – spicca la presenza di Tinebra – ma anche i comandanti provinciali di tutte le forze dell'Ordine, il

Questore e il Prefetto di Siracusa. Il sindaco Garozzo ha consegnato al neo insediato procuratore capo un prezioso volume su Siracusa e la sua storia.

Giordano proviene dall'esperienza di Caltagirone. La nomina, all'unanimità, risale allo scorso mese di luglio e chiude una vacatio creatasi dopo il trasferimento di Ugo Rossi, disposto dal Csm su richiesta del Ministro della Giustizia.

In magistratura dal 1977, Giordano è stato giudice al tribunale di Modica, sostituto procuratore a Catania e procuratore aggiunto a Caltanissetta, divenendo reggente dell'ufficio nei periodi di assenza del capo. Si è occupato di alcune delle inchieste più importanti sulla mafia, a cominciare dalle indagini sulla strage di Capaci, rappresentando anche l'accusa nel processo di primo grado, e di via D'Amelio. È stato anche pm del processo d'appello sull'omicidio Livatino. Dal 2008 è procuratore capo di Caltagirone, seguendo inchieste importanti: come quelle, in collaborazione con la Dda di Catania, sulla mafia locale, sull'incidente sul lavoro al depuratore di Mineo del giugno del 2008 in cui morirono sei operai e sulla base militare statunitense Muos a Niscemi.

---

## Ancora sbarchi: due in poche ore tra Portopalo e Siracusa

Ancora 292 migranti sono approdati sulle coste della provincia di Siracusa tra ieri sera e questa mattina. 157 immigrati sono arrivati alle 4,30 di oggi al Porto Grande di Siracusa, su una motovedetta della Guardia Costiera. Il barcone su cui navigavano gli extracomunitari, 84 uomini, 20 donne e 53 minori, di nazionalita' siriana ed egiziana, era stato rintracciato alcune ore prime. Lo sbarco di questa

mattina e' stato preceduto, ieri sera, dall'arrivo, in questo caso a Portopalo, di un barcone con 135 extracomunitari, 46 uomini , 27 donne e 50 minori, sempre siriani ed egiziani.I migranti sono stati accompagnati temporaneamente nella struttura appositamente allestita al mercato ittico. Per domattina sono previste importanti comunicazioni da parte del questore, Mario Cageggi in tema di immigrazione. Un incontro a cui prenderanno parte anche i rappresentanti dello "Sco".

---

## **Sbarchi: dal possibile dramma ad una vita nuova**

Ha partorito all'ospedale Cannizzaro di Catania la donna incinta che si trovava sul barcone di immigrati soccorso con due unita' navali dalla Guardia di Finanza al largo di Siracusa. La donna, trasportata al nosocomio in pericolo di vita, con emorragie in atto, ha dato alla luce una bambina di 2,6 kg.

Secondo quanto riferito dal gruppo aeronavale della Guardia di Finanza di Messina, madre e figlia sono in buone condizioni di salute. Dopo un periodo di osservazione sono state trasferite al reparto di neonatologia dell'ospedale etneo.